

**CREDICO FINANCE 6 S.R.L.**

**Largo Chigi 5 - 00187 Roma**

**Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel**

**Registro delle Imprese di Roma: 08855791003**

**R.E.A. di Roma: 1123776**

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 27 APRILE 2012**

L'anno 2012 il giorno 27 del mese di aprile a Roma, Salita San Nicola da Tolentino, presso lo Studio del Dott. Bertani, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, alle ore 12,20 l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 6 S.r.l.", per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

- Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2011; Relazione sulla gestione; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
- Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2012.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito via fax il 17 aprile 2012;
- l'assemblea odierna inizialmente convocata per le ore 11,00 è stata spostata alle 12,20, previ accordi con il delegato del socio;
- il Socio Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato, dalla dott.ssa Tiziana Petrocelli

collegata telefonicamente, in forza di regolare delega riscontrata e depositata agli atti della Società;

- il Socio Stichting Melograno 4, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato, dalla dott.ssa Tiziana Petrocelli collegata telefonicamente, in forza di regolare delega riscontrata e depositata agli atti della Società;

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna assemblea dei Soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, sono stati effettuati, da parte della società i seguenti riscontri, senza che fossero rilevate carenze al voto:

1. controllo delle risultanze del libro dei Soci e delle risultanze iscritte al Registro delle Imprese;
2. verifica, in base alle informazioni in possesso della società, dei soggetti i quali posseggano indirettamente partecipazioni della società, e se i medesimi, con riferimento alle soglie normativamente prescritte, abbiano eseguito anteriormente all'odierna assemblea le comunicazioni ai sensi di legge.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, l'odierna assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede alla Dott.ssa Daniela Celletti, che accetta, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Passando all'esame dell'ordine del giorno, il Presidente illustra brevemente il Bilancio al 31.12.2011 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione. Quindi legge la Relazione della Società di Revisione e ricorda che i documenti illustrati

verranno allegati al presente verbale e pertanto saranno trascritti sul libro delle assemblee.

Il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita quindi l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2011.

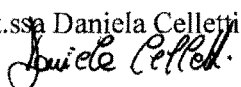
L'assemblea, preso atto del bilancio al 31.12.2011, della relazione sulla gestione, su chiamata per alzata di mano di chi approva, di chi è contrario e di chi si astiene, all'unanimità degli aventi di diritto al voto presenti delibera di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011, così come predisposto.

Passando alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, su invito del Presidente prende la parola il delegato dei Soci, dott.ssa Tiziana Petrocelli che propone di fissare il compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2012 nella misura di complessivi Euro 7.000,00, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.5.2012; 30.11.2012.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti, approva la proposta di attribuire all'Amministratore Unico, Dott. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2012 pari a complessivi Euro 7.000,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.5.2012; 30.11.2012.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12,30.

Il Segretario

dott.ssa Daniela Celletti  


Il Presidente

dott. Antonio Bertani  


**ALLEGATO A**

<b>SOCIETA' CREDICO FINANCE 6 S.R.L.</b>
<b>ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 27 APRILE 2012</b>
<b>CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00</b>

**Elenco partecipanti**

<b>SOCIO</b>	<b>Rappresentato da:</b>	<b>Partecipazione %</b>
Stichting Melograno 3	Tiziana Petrocelli Partecipa in teleconferenza	50%
Stichting Melograno 4	Tiziana Petrocelli Partecipa in teleconferenza	50%
Totale capitale Euro		10.000,00
SECRETARIO	Daniela Celletti	<i>Daniela Celletti</i>
PRESIDENTE	Antonio Bertani	<i>Antonio Bertani</i>

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani

*Antonio Bertani*

**Credito Finance 6 S.r.l.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011  
Relazione della società di revisione

# Credico Finance 6 S.r.l.

## Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2011

Spettabili Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2011 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.421 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 6 S.r.l. è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B..

Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

### **Note tecniche per la lettura del bilancio**

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

*MB*

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2010.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

#### Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha concluso a maggio 2006 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 25 istituti e precisamente: Banca Monteregioni Credito Cooperativo, Banca di Valle Agno - Credito Cooperativo di Fara Vicentino, Banca di Credito Giorgio e Valle Agno - Credito Cooperativo di Prato Peligna, Credito Trevigiano BCC, Banca San

MS

Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza, Banca di Credito Cooperativo della Bassa  
Friulana, Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli, Banca Suasa  
Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Pergola, Banca di Credito  
Cooperativo di Cartura, Banca di Credito Coop. dell'Alto Reno, Banca di Credito  
Cooperativo del Metauro, Banca della Marca Credito Cooperativo, Banca di Monastier e  
del Sile Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Macerone - ora Romagna  
Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, C.R.A. di Brendola Credito  
Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Signa, Banca di Credito Cooperativo di  
Ostra e Morro d'Alba, Bancasciano Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di  
Sesto San Giovanni, C.R.A. di Cantù Banca di Credito Cooperativo, B.C.C. di Campiglia  
dei Bertici, B.C.C. di Gaudiano di Lavello e BCC Bolognese (nel 2008 questa BCC ha  
eseguito una fusione all'interno di BCC Emilbanca).

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

#### Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

#### Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melogran 3

50% Stichting Melogran 4

Le 25 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la  
funzione di Servicer.  
Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.  
Non sussistono operazioni con i soci della Società.

#### Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

#### Altre informazioni

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività  
di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e  
disciplinata dall'art. 2497-2497-septies.

#### Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2011 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

Il 10 marzo 2012 vi è stata la prima "interest payment date" del nuovo anno, nella quale si  
è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto  
contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di  
servizi, interessi su titoli, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli  
interessi sui titoli di serie C.

MA



## Evolutione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

## La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

## Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2011 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico



Antonio Bertani

# **Credico Finance 6 S.r.l.**

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011**

### **ATTIVITA' DELLA SOCIETA'**

La Società, costituita il 2 febbraio 2006 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

### **FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA**

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

## **2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 Parte Generale**

#### **Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio al 31/12/2011 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate .

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto il più ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 2 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

## **Sezione 2: Principi generali di redazione**

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei Bilanci e dei rendiconti degli intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla

*MB*

legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

### **Operazioni di cartolarizzazione**

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 marzo 2012.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;

*AK*

- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

### **Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici. L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

#### **Criteri di classificazione**

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

#### **Criteri di valutazione**

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

#### **Criteri di cancellazione**

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

### **ALTRE ATTIVITÀ**

#### **Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali**

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

### **ALTRE PASSIVITÀ**

#### **Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

*MB*

## CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

## COSTI E RICAVI

### Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

### A.3: Informativa sul Fair Value

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

### ATTIVO

#### Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

##### 6.1 "Crediti verso banche"

2011	2010
7.244	7.350

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

	2011	2010
1. Depositi e conti correnti	7.244	7.350
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		

- pro-solvendo
- pro-soluto
- 2.4 Altri finanziamenti
- 3. Titoli di debito
  - titoli strutturati
  - altri titoli di debito
- 4. Altre attività

Totale Valore di Bilancio	7.244	7.350
Totale Fair value	7.244	7.350

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29317 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

**Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)**

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2011	2010
Attività Fiscali		
1. Correnti	0	240
2. Anticipate	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>240</b>

Il saldo della voce attività fiscali è così composta:

	2011	2010
Ritenute d'acconto subite	0	2
Acconto Ires	0	379
Acconto Irap	0	503
Debito Ires	0	(177)
Debito Irap	0	(467)
<b>Totale attività fiscali</b>	<b>0</b>	<b>240</b>

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2011	2010
Passività Fiscali		
1. Correnti	716	0

*AVB*

## 2. Differite

**Totale****716****0**

	<b>2011</b>
Ritenute d'acconto subite	10
CreditI Ires	53
Acconto Ires	122
Acconto Irap	467
Debito Ires	(363)
Debito Irap	(1.005)
<b>Totale attività fiscali</b>	<b>716</b>

Le ritenute d'acconto subite rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 Dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un totale debito Irap per Euro 538 ed un debito Ires di Euro 188.

**Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)**

## 14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Conto collegamento costi di struttura	18.715	20.774
Erario c/iva	214	484
<b>Totale altre attività</b>	<b>18.929</b>	<b>21.258</b>

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

**Sezione 7 – Passività Fiscali (voce 70)**

Nella presente voce figurano le passività fiscali: per quanto alla compilazione si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

**Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)**

## 9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	<b>2011</b>	<b>2010</b>
- Debiti verso fornitori	13.531	15.953



- Fatture da ricevere	450	2.365
- Iva c/erario	333	
- Erario c/ritenute di lavoro autonomo	722	109
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.036</b>	<b>18.427</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	13.008
- Notaio Grassi	523
<b>Totale</b>	<b>13.531</b>

Le fatture della FIS S.p.a. saranno pagate in occasione dell'Interest Payment Date del 10 marzo 2012.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Willmington	131
- Fis S.p.A.	319
<b>Totale</b>	<b>450</b>

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per servizi amministrativi e per la gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società ed alle competenze di FIS per servizi amministrativi.

## Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140 e 150)

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

### 12.5 Altre informazioni

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro:		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	20	401	0	0	421
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni					

	B.2	Altre variazioni					
C.		Diminuzioni					
	C.1	Utilizzi					
		copertura perdite					
		distribuzione					
		trasferimento capitale					
	C.2	Altre variazioni					
D.		<b>Rimanenze Finali</b>	<b>20</b>	<b>401</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>421</b>

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	20	B	-		
Riserva straordinaria	401	A,B,C	401		
<b>Altro:</b>					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo					
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>20</b>				
<b>Quota distribuibile</b>			<b>401</b>		

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			38	38	6
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>			<b>38</b>	<b>38</b>	<b>6</b>

## Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2011	2010
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	8.786	8.996
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>8.786</b>	<b>8.996</b>

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2011. La società non ha Collegio Sindacale.

### 9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2011	2010
- consulenze legali e notarili	3.948	4.749
- consulenze fiscali ed amministrative	137.191	132.335
- revisione bilancio	8.820	12.180
- spese per gestione Stichting	1.986	1.926
- spese banca	60	60
- spese postali	386	0
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	76	73
- valori bollati e spese deposito atti	130	156
<b>Totale</b>	<b>153.107</b>	<b>151.989</b>

## Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2011	2010
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		

*AK*

1.4 Altri proventi	163.223	161.621
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>163.223</b>	<b>161.621</b>

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2011
- emolumento Amministratore	8.786
- consulenze legali e notarili	3.948
- consulenze fiscali ed amministrative	137.191
- revisione bilancio	8.820
- spese per gestione Stichting	1.986
- spese banca	60
- spese postali	386
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	76
- valori bollati e spese deposito atti	130
- Ires	363
- Irap	1.005
- Interessi attivi	(38)
<b>Totale</b>	<b>163.223</b>

#### Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

##### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2011	2010
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	1.368	644
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi		(2)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio		0
4. Variazione delle imposte anticipate		0
5. Variazione delle imposte differite		0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.368</b>	<b>642</b>

L'ammontare delle imposte nel 2009 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio *AB*

	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>
IRES teorica	1.368	27,50%	376
Variazioni in aumento	0	27,50%	0
Variazioni in diminuzione	(47)	27,50%	(13)
<b>IRES effettiva</b>	<b>1.321</b>	<b>27,50%</b>	<b>363</b>
IRAP teorica	1.368	5,57%	76
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	15.319	5,57%	853
Spese personale indeducibile	8.709	5,57%	485
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
<b>IRAP effettiva</b>	<b>25.396</b>	<b>5,57%</b>	<b>1.005</b>

In forza dell'art 23 comma 5 del D.L 98/2011 l'aliquota d'imposta IRAP applicabile per il periodo d'imposta 2011 per la Regione Lazio è pari al 5,57%.

## **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

### **D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**

#### **D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

#### **D.3 – Altre informazioni**

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2011 oltre a quanto indicato nella sezione F.

*AM*

## **F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI**

### **Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi**

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti", così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci e dei rendiconti degli intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, con il Provvedimento del 13 marzo 2012.

Come per le Note Integrative degli anni precedenti, le informazioni sulla struttura della Cartolarizzazione sono stati esposti comparandoli con i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

#### **Attività Cartolarizzate**

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

#### **Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche**

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

#### **Titoli emessi**

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

#### **Altre Passività, Ratei e Risconti**

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

#### **Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri**

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

#### **Contratti derivati**

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

**F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI**

	Situazione al 31 dicembre 2011 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2010 (unità di Euro)
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>223.769.334</b>	<b>267.937.751</b>
A1 Crediti	222.560.092	266.864.134
Valore nominale	222.560.092	266.864.134
A2 Titoli		
A3 Altre	1.209.242	1.073.617
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	1.209.242	1.073.617
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>31.813.384</b>	<b>11.149.939</b>
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	<b>31.813.384</b>	<b>11.149.939</b>
B3 a) Liquidità c/c bancari	24.685.662	3.121.314
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	6.425.873	7.388.699
B3 c) Altri	701.849	639.926
<b>C. Titoli emessi (valore nominale)</b>	<b>223.709.878</b>	<b>270.723.273</b>
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	187.825.041	234.838.436
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	24.000.000	24.000.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	11.884.837	11.884.837
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	<b>23.995.432</b>	<b>1.139.608</b>
<b>E. Altre passività</b>	<b>7.877.409</b>	<b>7.224.809</b>
E1 Debiti verso gestione societaria	18.715	20.774
E2 Fornitori	290.658	265.796
E3 Debiti v/cedenti per rateo interessi	0	0
E4 Ratei passivi su titoli A e B emessi	195.819	201.058
E5 Excess spread su titoli C emessi	7.316.323	6.505.588
E6 Differenziale su Swap	3.914	28.974
E7 Debiti verso BCC per fondo spese	50.000	50.000
E8 Altri	1.980	152.619
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>5.785.807</b>	<b>6.452.212</b>
F1 Interessi su titoli A e B	3.585.395	2.762.797
F2 Excess spread su titoli C emessi	2.200.412	3.689.415
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>1.200.804</b>	<b>1.444.294</b>
G1 per il servizio di servicing	974.841	1.167.584
G2 per altri servizi	225.963	276.710
<b>H. Altri oneri</b>	<b>747.738</b>	<b>849.977</b>
H1 Differenziale passivo swap	522.517	653.114
H2 Altre	225.221	196.863
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>7.623.455</b>	<b>8.341.579</b>
<b>L. Altri ricavi</b>	<b>110.894</b>	<b>404.904</b>
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	101.184	54.484
L2 Altri	9.710	350.420

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 31 Maggio 2006, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa, con sede Alzate Brianza (CO), Via IV Novembre, 51;
- Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno - Società Cooperativa, con sede in Belvedere (BO), Piazza Marconi 8;
- Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop., con sede legale in Asciano (SI), C.so Matteotti 1/S;
- Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana Società Cooperativa, con sede legale in Castions di Strada (Udine), Via Udine 70/A;
- Emilbanca Banca Credito Cooperativo Bologna S.c.r.l., con sede in Bologna, Via Mazzini 152 già Credito Cooperativo Bolognese - Credibo - S.C., con sede legale in Bologna, Via Calzoni Alfredo 1/3;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Brendola (VI) Piazza del Mercato 15/20;
- Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici Società Cooperativa, con sede legale in Campiglia dei Berici (VI), Via Nazionale 2;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop., con sede legale in Cantù (CO), C.so Unità d'Italia 11;
- Banca di Credito Cooperativo di Cartura SCRL, con sede legale in Cartura (PD), Via Roma 15, 35025;
- Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli Società cooperativa, con sede legale Fiumicello (UD), Via Gramsci 12;
- Banca di Credito Cooperativo di Gaudiano di Lavello Soc. Cooperativa, con sede legale in Lavello (PZ), C.so G. Fortunato, 48/50;
- Banca Romagna Cooperativa, con sede legale in Piazza Trieste, 17 (FC) ex Banca di Credito Cooperativo di Macerone Società cooperativa, con sede legale in Macerone di Cesena (FC), via Cesenatico;
- Banca della Marca – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale in Orsago (TV), Via Garibaldi, 46;
- Banca di Credito Cooperativo del Metauro Società Cooperativa, Orciano di Pesaro (PU) Via G. Matteotti 4, 61038;
- Banca di Monastier e del Sile - Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Monastier di Treviso (TV), Via Roma 21/A;
- Banca Monteriggioni Credito Cooperativo Soc. Coop., con sede legale in Monteriggioni (SI), Via Cassia Nord n. 2/4/6;
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba S.Coop., con sede legale in Ostra (AN), Via Mazzini 93;
- Banca di Credito Cooperativo di Pergola - Società Cooperativa, con sede legale in Pergola (PU), Viale Martiri della Libertà n. 46/B;
- Banca Credito Cooperativo Pordenonese, con sede legale in Azzano Decimo (PN), Via Trento 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Società Cooperativa, con sede legale in Pratola Peligna (AQ), Via Gramsci 136;
- Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni Società Cooperativa, con sede legale in Sesto San Giovanni (MI), Via Benedetto Croce 5;

*MB*



- Banca di Credito Cooperativo di Signa Società cooperativa, con sede legale in Signa (FI), Piazza Michelacci 6;
- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino, con sede legale in Fara Vicentino (fraz. San Giorgio di Perlina), Via Perlina 78;
- Banca Suasa - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Frazione San Michele al Fiume - Mondavio (PU) Via Vittorio Emanuele 1;
- Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società cooperativa, con sede legale in Vedelago (TV), Via Roma 15;

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 6 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 599.869.837 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 6 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 599.869.837, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 31 marzo 2006 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (i) denominati in Euro;
- (ii) classificati dalla Banca Cedente come *in bonis* in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (iii) garantiti (A) da una ipoteca di primo grado economico in favore della Banca Cedente, intendendosi per tale (1) un'ipoteca di primo grado; ovvero (2) un'ipoteca di grado successivo al primo rispetto alla quale, alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; ovvero (B) da una ipoteca successiva ad una ipoteca di cui alla precedente lettera (A) e concessi al medesimo debitore il cui credito è garantito dall'ipoteca di cui alla precedente lettera (A), purchè ciascuna ipoteca di grado superiore (se, oltre a quella di cui alla lettera precedente (A), esistente) sia a garanzia di un Credito;
- (iv) in relazione ai quali il pagamento delle rate avvenga tramite disposizione permanente di addebito su un conto corrente tenuto presso la Banca Cedente;
- (v) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di preammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (vi) derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2030;
- (vii) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cosiddetti "mutui agevolati" e "mutui convenzionati");
- (viii) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (ix) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;

*MB*

- (x) derivanti da contratti di mutuo (1) che, in relazione a tutte le rate scadute, tranne eventualmente l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione e (2) in relazione ai quali l'eventuale ultima rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;
- (xi) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (xii) non derivanti da mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (xiii) Mutui per il cui ammortamento non sia stata prevista, fin dalla stipula del relativo contratto, una rata finale di importo più elevato rispetto alle precedenti;
- (xiv) Mutui che abbiano almeno una rata pagata.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alta Brianza	17.190.941
BCC Alto Reno	12.558.199
BCC Asciano	10.682.891
BCC Bassa Friulana	15.336.783
BCC Brendola	20.718.681
BCC Campiglia	8.783.192
BCC Cantù	24.233.809
BCC Cartura	20.368.567
BCC Emilbanca (ex Credibo)	33.456.797
BCC Fiumicello	12.022.183
BCC Gaudio	5.728.750
BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone)	13.784.187
BCC Marca	82.825.229
BCC Metauro	9.438.554
BCC Monastier	31.059.173
BCC Monteriggioni	24.840.106
BCC Ostra e Morro d'Alba	10.304.202
BCC Pergola	18.848.613
BCC Pratola Peligna	17.187.599
BCC Pordenonese	62.025.192
BCC San Giorgio V.A.	37.808.090
BCC Sesto San Giovanni	23.465.656
BCC Signa	26.965.942
BCC Suasa	13.295.351
BCC Trevigiano	46.941.150
<b>TOTALE</b>	<b>599.869.837</b>

Nell'anno 2011 si sono verificati dei passaggi a default di alcune posizioni in portafoglio, nonché il recupero di altre, pertanto alla data di chiusura esercizio ammontano, come per l'esercizio precedente, a 77 (comprese sofferenze). Il valore del debito residuo in linea capitale di questi mutui, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 6.181.186. Il passaggio a default ha comportato il mancato

pagamento di un excess spread di pari importo. Nel corso dell'anno Vi sono stati recuperi su tali posizioni per un totale di euro 647.347 (in linea capitale).  
L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

### F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

**Enti cedenti:** BCC Alta Brianza, BCC Alto Reno, BCC Asciano, BCC Bassa Friulana, BCC Brendola, BCC Campiglia, BCC Cantù, BCC Cartura, BCC Emilbanca (ex Credibo), BCC Fiumicello, BCC Gaudiano, BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone), BCC Marca, BCC Metauro, BCC Monastier, BCC Monteriggioni, BCC Ostra e Morro d'Alba, BCC Pergola, BCC Pratola Peligna, BCC Pordenonese, BCC San Giorgio V.A., BCC Sesto San Giovanni, BCC Signa, BCC Suasa, BCC Trevigiano

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

**Banca agente:** Deutsche Bank London branch/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank Luxembourg S.A./ Deutsche Trustee

I tre Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent, curando il calcolo degli importi dovuti a ciascuna interest payment date e gestendo la liquidità del veicolo secondo gli impegni contrattuali.

**Controparti per la copertura finanziaria:** Société Générale

Société Générale è la controparte con cui la Credico Finance 6 ha stipulato dei contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

**Lead manager ed Arranger:** Société Générale

I soggetti sopracitati hanno svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

**Rappresentante dei Portatori di titoli:** Deutsche Trustee Company Limited

**Servizi amministrativi:** FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile.

### F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 8 giugno 2006, per un valore nominale totale pari a Euro 599.869.837, distinti come segue:

Emissione Classe A	563.985.000
Emissione Classe B	24.000.000
Emissione Classe C1	346.941
Emissione Classe C2	266.199
Emissione Classe C3	231.891
Emissione Classe C4	314.783
Emissione Classe C5	684.797
Emissione Classe C6	416.681
Emissione Classe C7	189.192
Emissione Classe C8	504.809

Emissione Classe C9	422.567
Emissione Classe C10	718.090
Emissione Classe C11	241.183
Emissione Classe C12	124.750
Emissione Classe C13	297.187
Emissione Classe C14	1.366.229
Emissione Classe C15	196.554
Emissione Classe C16	583.173
Emissione Classe C17	540.106
Emissione Classe C18	208.202
Emissione Classe C19	385.613
Emissione Classe C20	1.230.192
Emissione Classe C21	356.599
Emissione Classe C22	477.656
Emissione Classe C23	557.942
Emissione Classe C24	285.351
Emissione Classe C25	938.150
<b>Totale</b>	<b>599.869.837</b>

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Come nei precedenti esercizi, trascorsi i 18 mesi dall'emissione, sono avvenuti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2011 risulta essere pari ad euro 187.825.041.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,16%
Classe B:	+0,46%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2010 sono avvenute regolarmente quattro "interest payment date" stabilite (10 marzo - 9 giugno - 8 settembre - 7 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

L'emissione dei titoli di serie A e B sono stati interamente sottoscritti dalla BCC Mortgages PLC, società di diritto irlandese.

#### **F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE**

A copertura del rischio di tasso sulle classi di titoli è stato stipulato un contratto di Interest Rate Swap suddiviso in 2 transazioni corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai finanziamenti ceduti alla Società, in base al quale la Società riceverà dalla Controparte Swap il tasso di interesse dovuto sui titoli emessi mentre corrisponderà alla medesima il tasso variabile fissato sui finanziamenti sottostanti.

Sono state inoltre concesse dalle venticinque BCC linee di liquidità ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 24.600 migliaia di Euro (pari al 4,1% del portafoglio ceduto complessivo).

Ad ulteriore garanzia sono stati erogati dalle BCC dei mutui a ricorso limitato in titoli di stato. Essi risultano depositati presso la Deutsche Bank di Milano a favore dei portatori dei titoli senior. Tali titoli sono giuridicamente passati di proprietà alla Credico Finance 6 mentre contabilmente seguono a figurare nell'attivo delle singole BCC unitamente agli interessi da essi prodotti. Al fine di fornire ulteriore supporto

all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia.

#### **F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA**

Credico Finance 6 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

##### **F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)**

	<b>Saldi al 31 Dic. 2010</b>	<b>Decrementi Per Incassi 2011</b>	<b>Altri Decrem.</b>	<b>Incrementi per interessi</b>	<b>Saldi al 31 Dic. 2011</b>
BCC Alta Brianza	6.937.923	1.092.372	0	203.072	6.048.623
BCC Alto Reno	4.814.242	848.606	0	136.544	4.102.180
BCC Asciano	3.041.837	753.515	0	95.796	2.384.118
BCC Bassa Friulana	6.921.728	1.268.529	0	185.453	5.838.652

BCC Brendola	6.114.823	1.131.922	0	165.354	5.148.255
BCC Campiglia	4.737.266	1.028.211	0	131.636	3.840.691
BCC Cantù	13.037.845	2.387.524	0	328.367	10.978.688
BCC Cartura	7.509.038	1.884.077	0	232.730	5.857.691
BCC Emilbanca (ex Credibo)	13.819.018	2.680.677	0	388.132	11.526.473
BCC Fiumicello ed Aiello	5.853.413	1.144.272	0	178.190	4.887.331
BCC Gaudio di Lavello	2.331.820	557.633	0	81.429	1.855.616
BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone)	6.857.311	1.016.266	0	222.092	6.063.137
BCC della Marca	37.875.708	7.565.711	0	993.575	31.303.572
BCC Metauro	4.131.961	785.395	0	135.298	3.481.864
BCC Monastier	13.629.533	2.912.329	0	378.483	11.095.687
BCC Monteriggioni	11.427.617	2.884.100	0	349.176	8.892.693
BCC Ostra e Morro d'Alba	5.080.820	1.162.904	0	134.075	4.051.991
BCC Pergola	5.849.999	1.255.531	0	156.873	4.751.341
BCC Pratola Peligna	8.686.415	1.352.088	0	277.297	7.611.624
BCC Pordenonese	30.938.638	5.323.380	0	858.447	26.473.705
BCC San Giorgio Valle Agno	19.176.993	2.664.230	0	487.690	17.000.453
BCC Sesto San Giovanni	9.329.861	2.299.126	0	230.990	7.261.725
BCC Signa	12.650.772	2.407.705	0	421.006	10.664.073
BCC Suasa	5.567.617	1.686.624	0	149.077	4.030.070
BCC Trevigiano	20.541.936	3.699.144	0	567.047	17.409.839
<b>Totale</b>	<b>266.864.134</b>	<b>51.791.871</b>	<b>0</b>	<b>7.487.829</b>	<b>222.560.092</b>

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

#### F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2011 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2011
BCC ALTA BRIANZA	476.973	1.110.860	1.092.371	495.462
BCC ALTO RENO	16.076	700.167	704.776	11.467
BCC ASCIANO	2.897	435.344	434.866	3.374
BCC BASSA FRIULANA	76.598	1.012.576	918.559	170.614
BCC BRENDOLA	3.125	44.525	45.154	2.497
BCC CAMPIGLIA	4.365	33.583	36.919	1.028
BCC CANTU'	33.240	1.262.768	1.214.389	81.619
BCC CARTURA	64.244	59.606	99.537	24.314
BCC EMILBANCA (EX CREDIBO)	510.612	3.114.997	2.650.895	974.714
BCC FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI	263.817	635.739	679.979	219.576
BCC GAUDIO DI LAVELLO	41.892	213.152	207.964	47.079
BCC ROMAGNA COOPERATIVO (EX MACERONE)	1.949	1.017.338	1.015.784	3.504
BCC MARCA	1.219.961	6.529.075	6.505.361	1.243.675
BCC METAURO	14.468	545.260	541.887	17.840
BCC MONASTIER	737.023	2.195.112	2.280.110	652.026
BCC MONTERIGGIONI	6.672	2.887.796	2.884.100	10.368
BCC OSTRA E MORRO D'ALBA	193.597	803.005	778.924	217.678
BCC PERGOLA	250.631	1.452.407	1.255.073	447.965
BCC PRATOLA PELIGNA	181.986	458.336	191.564	448.758
BCC PORDENONESE	1.011.771	4.016.131	3.862.073	1.165.829
BCC SAN GIORGIO VALLE AGNO	190.968	1.486.270	1.428.835	248.404

BCC SESTO SAN GIOVANNI	767.386	1.416.782	1.415.621	768.549
BCC SIGNA	121.807	1.540.114	1.551.394	110.525
BCC SUASA	130.340	714.937	723.249	122.027
BCC TREVIGIANO	23.648	3.347.958	3.281.352	90.253
<b>Totale</b>	<b>6.346.046</b>	<b>37.033.838</b>	<b>35.800.736</b>	<b>7.579.147</b>

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

#### F.9 FLUSSI DI CASSA

<b>Liquidità - valore iniziale</b>		<b>3.121.314</b>
<b>Uscite</b>		
Pg fornitori e corporate servicer	371.353	
Altri pagamenti	75.978	
Spese banca ed interessi passivi	5.548	
Servicing fees	1.005.966	
Interessi serie A, B e C	4.932.181	
Differenziale swap	547.577	
Investimenti	259.722.485	
Rimborso linee di liquidità utilizzate	5.764.567	
Rimborso cedole incassate per c/BCC	619.743	
Rimborso titoli di Serie A	47.013.395	
<b>Totale Uscite</b>		<b>320.058.792</b>
<b>Entrate</b>		
Cash Reserve	22.016.652,97	
Disinvestimenti	260.774.047	
Incasso interessi	914	
Incasso linea di liquidità	5.486.401	
Incassi di crediti	52.876.936	
Incasso cedole per c/BCC	468.190	
<b>Totale entrate</b>		<b>341.623.141</b>
<b>Totale disponibilità al 31/12/2011</b>		<b>24.685.662</b>

I flussi di cassa stimati per il 2011 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

#### F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2011 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 1.976.299 (sui quali alla data di chiusura del bilancio risultano maturati interessi per euro 1.724). Alla prima interest payment date dell'anno 2012 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

#### F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

##### ATTIVITÀ

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	32	1%	104.024	0%
da 3 mesi ad 1 anno	117	3%	1.188.559	1%
da 1 anno a cinque anni	877	24%	26.346.460	12%

*MB*

oltre 5 anni	2.546	70%	188.739.863	85%
Default	17	0%	1.049.075	0%
Sofferenze	60	2%	5.132.111	2%
<b>Totale</b>	<b>3.649</b>	<b>100%</b>	<b>222.560.092</b>	<b>100%</b>

I crediti ceduti, denominati in euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2030 e si riferiscono a intestatari residenti in Italia.

#### PASSIVITA'

I titoli di classe A e B emessi inizialmente per complessivi Euro 587.985.000 al momento dell'emissione hanno durata legale fino al 2038 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 11.884.837 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

#### F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	3.649	100%	222.560.092	100%
Paesi dell'Unione Monetaria				
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria				
Altro				
<b>Totale</b>	<b>3.649</b>	<b>100%</b>	<b>222.560.092</b>	<b>100%</b>

Tutti i crediti sono denominati in Lire italiane o Euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

#### F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	771	21%	11.249.623	5%
da 25.000 a 75.000 €	1.780	49%	84.728.002	38%
da 75.000 a 250.000 €	975	27%	106.833.617	48%
oltre 250.000 €	46	1%	13.567.664	6%
Default	17	0%	1.049.075	0%
Sofferenze	60	-100%	5.132.111	2%
<b>Totale</b>	<b>3.649</b>	<b>-2%</b>	<b>222.560.092</b>	<b>100%</b>

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

#### 3.2 Rischio di mercato

Gestione ordinaria - *MB*



La Società non è soggetta a rischio di mercato.

a) Patrimonio separato -

La Società non è soggetta a rischio di mercato.

### 3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

### 3.4 Rischio di liquidità

La società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità in quanto i costi operativi del veicolo sono coperti dal flusso derivante dall'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda il patrimonio separato un contratto di swap garantisce il pagamento delle cedole.

## Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2011	2010
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	20	20
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	401	401
4. (Azioni proprie)	0	0

MB

5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
<b>Totale</b>	<b>10.421</b>	<b>10.421</b>

#### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

#### Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Reddittività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

#### Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

##### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

###### Compensi Amministratori e Sindaci

In data 29 aprile 2011 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2011 è stato pari ad euro 8.786.

##### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

##### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.  
Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

#### **Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

##### 7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

##### 7.2 Direzione e coordinamento

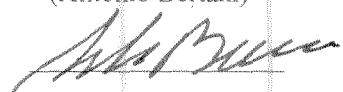
Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

##### 7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2011

Nel periodo 1/01/2011 – 31/12/2011 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 8.820.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico  
(Antonio Bertani)



## Relazione della società di revisione

Ai Soci della  
Credico Finance 6 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 6 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 6 S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Credico Finance 6 S.r.l., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non era obbligata alla revisione contabile ex art. 2477 del Codice Civile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 6 S.r.l. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società.

4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 13 marzo 2012, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti

gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Roma, 23 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Alberto M. Pisani  
(Socio)